

rimasi ammutolito.

Mi girai verso gli altri bambini, quelli felici e contenti, per vedere se il loro atteggiamento fosse cambiato con l'arrivo dei nuovi bambini, ma non notai alcun cambiamento. Mi voltai nuovamente e... miracolo! Erano tutti guariti! Non c'erano neanche più i morti, tutti vivi! Essendo il periodo di Halloween pensai fosse tutto uno scherzo e allora chiesi come mai nessuno di loro era mascherato. La risposta è stata un coro, tutti insieme risposero: "Ma non è bastato quello che abbiamo sofferto? In queste guerre siamo vissuti nel terrore e adesso dovremmo far finta di avere e far paura ad altri? Noi non vogliamo più"... E mi sono svegliato, non saprò mai cosa volevano dirmi.

Però questo strano sogno qualche cosa me lo ha detto, mi sono ricordato del versetto del Vangelo che dice: «Gesù disse ai suoi discepoli: "È impossibile che non avvengano scandali, ma guai a colui per colpa del quale avvengono! Sarebbe meglio per lui che una macina da mulino gli fosse messa al collo e fosse gettato nel mare, piuttosto che scandalizzare uno solo di questi piccoli"». (Lc Lc 17,1-2)

Cosa c'è di più scandaloso di queste stragi che in tutte le guerre vengono cingicamente chiamate "effetti collaterali"? E quanti nel mondo dovrebbero mettersi al collo una macina da mulino?

gatonero 

## INVITO

Come tutti gli anni, è arrivata l'ora della

### "GIORNATA NAZIONALE DELLA COLLETTA ALIMENTARE"

Invitiamo tutti a partecipare, secondo le vostre possibilità, come volontari oppure come donatori.

La racconta avverrà il 18 novembre presso il supermercato **MERCATÒ** di via Filadelfia (ex via Lima) angolo via Baltimora.

Potete dare le vostre adesioni a Rita, Lella, oppure al seguente numero: 3287970499.

Lella

### Lectures di domenica 12 novembre

Sapienza 6,12-16; Salmo 62; I Tessalonesi 4,13-18; Matteo 25,1-13

ASCENSIONE DEL SIGNORE

Torino, Via Bonfante n. 3

Tel. 011 311 5422

ascensione.to@gmail.com

Cell. 32998 35 790

www.ascensione-pentecoste.it

redazione.foglio.api@gmail.com

LA PENTECOSTE

Torino, Via Filadelfia n. 237/11

Tel. 011 311 48 68

parr.pentecoste@diocesi.torino.it



Ascensione

410

Pentecoste

Domenica 5 novembre 2023



### AMARE DAVVERO PER ESSERE CREDIBILI

Rosario Livatino, magistrato siciliano ucciso dalla mafia nel 1990 e dichiarato beato come martire della giustizia e della fede, amava ripetere: «Alla fine della vita non ci sarà chiesto se siamo stati credenti, ma *credibili*».

Il Vangelo di oggi ci aiuta a capire quanto le parole del "giudice ragazzino" fossero profondamente

radicate nell'insegnamento di Gesù, ricordandoci l'assoluta esigenza di **evitare ogni falsità** per **vivere davvero** (e non solo a parole!) i due comandamenti più grandi di **amare Dio e amare il prossimo**, di cui abbiamo letto la settimana scorsa.

Implacabile, questo brano di Vangelo ci mette con le spalle al

**LA PAROLA RISUONA**

Malachia 1,14-2,2-10; Salmo 130;  
I Tessalonesi 2,7-13; Matteo 23,1-12

muro perché, lungi dal riguardare solo “gli scribi e i farisei” del tempo di Gesù (e ora i tanti come loro, dentro e fuori la Chiesa), obbliga anche noi a **guardarci allo specchio** per constatare amaramente quanto poco siamo capaci di seguire i suoi insegnamenti nelle innumerevoli situazioni in cui il nostro dirci cristiani a parole fatica a tradursi, con serietà e onestà, in vita vissuta.

Per toglierci ogni scusa e aiutarci a ritrovare la strada che conduce a Lui, Gesù ci ricorda ancora una volta che **solo le opere valgono** (delle chiacchiere non sa bene cosa

farsene!) e lo fa spiazzandoci e imbarazzandoci con la sua coerenza, attraverso l’invito a **farci servi** come lo è stato Lui, che ha vissuto il suo essere “più grande” facendosi nostro servo fino in fondo.

Questo richiamo di Gesù ci sia di stimolo per meditare ogni giorno su come allineare i nostri comportamenti alle nostre parole e così riprendere quel cammino di **umiltà** e di **servizio**, in famiglia e fuori di essa, che ci rende annunciatrici e annunciatori *credibili* del suo Vangelo e che chiede “solo” di **vivere amando**.

Maurizio

## IL CAMMELLO E IL DROMEDARIO

*Una volta un cammello incontrò un dromedario e cominciò a prenderlo in giro:*

*“È la prima volta che vedo un cammello sbagliato!*

*Invece di avere due gobbe ne ha una sola!”.*

*Il dromedario capì e rispose al cammello sghignazzando ancor più:*

*“Che meraviglia mi tocca vedere: un dromedario con due gobbe!”.*

*L’uomo del deserto loro padrone, presente a queste battute cattive,*

*li interruppe e sentenziò:*

*“Siete sbagliati tutti e due: non nella gobba, ma nel cuore!”.*

*Anonimo sahariano*



Che strano, normalmente quando faccio un sogno un po’ fuori dal normale è perché alla sera ho mangiato pesante e magari bevuto qualche bicchiere in più, ma questa volta mi ero tenuto leggero, eppure ho fatto un sogno fuori dal normale, quasi metafisico e forse anche un po’ fantascientifico.

Non so come ero stato trasportato (forse da un UFO) su di piccolo pianetino bellissimo, con un clima fantastico ancora meglio di quello terrestre. Ma questo è un paradiso, pensai, una pace meravigliosa, animali di ogni razza che passeggiavano indisturbati senza nessuna aggressività.

La prima cosa strana che notai fu quella che gli abitanti del pianetino erano tutti bambini allegri e sorridenti provenienti da tutti i continenti e parlavano tra loro le lingue più diverse, dall’arabo all’israeliano, dal russo all’ucraino ecc. e giocavano felici e contenti (nonostante questa babele di lingue) insieme alle loro mamme e papà.

Un’altra stranezza era che continuavano ad arrivare altri con un flusso continuo: però... e te pareva che non ci fosse la fregatura! Eh sì, i nuovi arrivati appena scesi da quella specie di UFO, erano tutti malandati: chi era ferito, a chi mancava una gamba, un braccio, tanti avevano la testa fasciata con le bende sporche di sangue e poi, gli occhi, occhi grandi, terrorizzati che guardavano attorno smarriti con la paura di essere ancora maltrattati... Ma la cosa più terribile fu quella di vedere che tantissimi di questi erano morti.

Se prima non capivo cosa stesse succedendo, ancor più adesso dopo aver visto cosa mi circondava. A questo punto mi avvicinai cautamente con le lacrime agli occhi a questa moltitudine martoriata per capire e, a uno di questi bambini che sembrava in grado di parlare chiesi cos’era successo e come mai erano ridotti in quello stato. Impaurito com’era non mi rispose subito, poi, prendendo coraggio, con un filo di voce e guardandosi intorno per accertarsi non ci fosse pericolo, mi rispose: **“La guerra”**. Una parola sola, ma





*Terminiamo le testimonianze  
dei giovani delle nostre due Comunità,  
che hanno partecipato  
ai campi dell'estate appena trascorsa.  
Finiamo con il racconto  
degli animatori della 3<sup>a</sup> e 4<sup>a</sup> superiore.*

## **CRESCERE CON I CAMPI ESTIVI**

### **“Un Viaggio Indimenticabile per i gruppi di terza e quarta superiore”**

A metà luglio, 22 ragazzi dei gruppi di terza e quarta superiore delle parrocchie Ascensione e Pentecoste hanno intrapreso un viaggio attraverso il centro Italia. Un viaggio non facile da organizzare, ma che è stato un'esperienza indimenticabile per tutti. Accompagnati da 6 animatori, 1 cuoca e 2 coordinatori dell'associazione GiOC, questo viaggio ha rappresentato un'opportunità unica per capire cosa significa crescere e impegnarsi in modo attivo nella società.



Ogni giorno è stato pensato in modo da coinvolgere tutti con attività di simulazione, di giochi di ruolo, di riflessione. Una delle attività più divertenti è avvenuta a Bologna. Qui, i ragazzi sono stati sfidati a chiedere informazioni ai passanti riguardo a luoghi di interesse della città, ma con un piccolo dettaglio: le informazioni fornite inizialmente dagli animatori erano false. Lo scopo del gioco era capire quali informazioni fossero attendibili, con l'aiuto prezioso dei passanti, mentre allo stesso tempo godevano di un affascinante tour della città di Bologna.

Il tema centrale di questo campo estivo è stato appunto la “Cittadinanza Attiva”, vissuta non solo come scelta “politica”, ma anche come “chiamata”, come è successo per gli Apostoli, chiamati da Gesù a portare nel mondo la Sua Parola. Per questo motivo, i ragazzi hanno avuto modo di visitare anche la città di Assisi, dove tutti insieme abbiamo scoperto la vita e la testimonianza di San Francesco, che ha cambiato radicalmente la propria vita per servire Cristo.

Quest'esperienza ha permesso sia ai ragazzi che a noi animatori di vivere i valori fondamentali della condivisione e della crescita personale. Oltre a scoprire le bellezze dell'Italia centrale e fare un viaggio bellissimo insieme, i giovani hanno potuto riflettere profondamente sulle scelte future che li attendono nella vita.

L'obiettivo principale era quello di ispirare i ragazzi a mettersi in gioco personalmente ed è per questo motivo che tra le altre cose hanno ricevuto l'invito ad entrare a far parte dell'associazione GiOC, un passo importante verso il coinvolgimento attivo negli ambienti della loro vita.

Infine, desideriamo ringraziare le due comunità parrocchiali per il prezioso supporto che abbiamo ricevuto, inclusi i contributi economici che hanno reso possibile questa indimenticabile esperienza. Grazie a tutti coloro che hanno reso possibile questo viaggio!

*gli animatori della 3<sup>a</sup> e 4<sup>a</sup> superiore*

## **AVVISI**

***Domenica 12 novembre cresime durante le messe  
nelle rispettive parrocchie.***